

Lodi Crema Pavia



Lodigiani tra i più indebitati Quasi tre su quattro hanno debiti da saldare

La provincia sul terzo gradino del podio nazionale della rilevazione Crif Boni (Centropadana): segno di vivacità. Sesini (Bcc Lodi): influenzati da Milano

di **Paola Arensi**
LODI

Quasi tre lodigiani su quattro hanno almeno un credito attivo. E il Lodigiano è al terzo posto nazionale, alle spalle di Livorno e Massa Carrara. È quanto emerge dalla fotografia provinciale elaborata sulla base dei dati Crif, acronimo di Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria. La presenza nel sistema non significa essere cattivi pagatori: vengono registrati anche i finanziamenti regolarmente rimborsati. I dati usati nell'analisi, aggiornati a giugno 2026, fotografano così l'esposizione delle famiglie nelle province di Lodi, Pavia e Cremona.

Nel Lodigiano il 72,9% della popolazione è indebitata, con importo medio residuo di 37.965 euro. Per azzerarlo servono 18,7 mensilità di stipendi. Il debito è delle famiglie è formato per circa il 30% da mutui, poco meno del 27% da prestiti personali e circa il 44% da finanziamenti finalizzati. A Pavia la popolazione con crediti attivi è pari al 69,6%, con un debito medio residuo di 32.577 euro (estinguibile con 17,8 mensilità). I crediti sono distribuiti per circa il 26% sui mutui, il 28% sui prestiti personali e il 46% sui finanziamenti finalizzati. A Cremona, infine, la percentuale scende al 62,8% con un debito medio residuo di 35.663 euro (azzerabile con 18,1 mensilità). Il 28% sono mutui, il 29% prestiti personali e il 43% finanziamenti finalizzati.

Il presidente della Banca di credito cooperativo Centropadana Angelo Boni commenta: «Nel caso di Lodi, la vicinanza con Milano può certamente influenzare stili di vita e modelli di consumo, con una maggiore propensione a ri-



La fotografia è stata scattata da Crif acronimo di Centrale rischi di intermediazione finanziaria

correre al credito per sostenere investimenti come l'acquisto della casa o mantenere standard di vita tipici di un'area dinamica. L'indebitamento se associato a redditi adeguati e a una solida capacità di rimborso, può essere anche il segnale di un territorio vivace. Allo stesso tempo, la sostenibilità del debito delle famiglie diventa un fattore sempre più rilevante». Per Nicolò Sesini, responsabile Crediti Bcc Lodi: «Il Lodi-

giano ha una popolazione mediamente più giovane rispetto a Pavia e Cremona e, di conseguenza, una maggiore presenza di persone nelle fasi della vita in cui più frequentemente si ricorre al credito. A questo si aggiungono la vicinanza a Milano e livelli retributivi medi dei lavoratori dipendenti superiori alle altre due province. L'aspetto centrale resta la sostenibilità dell'indebitamento rispetto a reddito e capacità di rimborso».

L'ESTINZIONE

Per riuscire ad azzerare il debito residuo occorrono 18,7 mensilità di stipendio